



LE SEDI AZIENDALI SI ANIMANO...

Leggiamo sulla intranet di immaginifici resoconti, con tanto di gallerie fotografiche con festoni e palloncini, a testimonianza del (felice?) rientro in sede dei lavoratori dopo due anni di lavoro prestato in modo remotizzato da casa.

Sorvoliamo sul fatto che questo rientro sia stato voluto forzatamente ed unilateralmente da parte aziendale senza un confronto con il coordinamento nazionale RSU, applicando un regolamento scritto sulla falsariga di accordi mai entrati in vigore, già scaduti e superati ampiamente dalla pratica di questi due anni (nei quali tra l'altro *i lavoratori hanno pagato di tasca propria per poter lavorare* senza che nessuno dei sindacati SSF si sia mai sognato di porre il problema).

Sorvoliamo anche sul fatto che la maggioranza dei lavoratori avrebbe preferito continuare con questa modalità piuttosto che sobbarcarsi ogni giorno il viaggio verso le sedi rimaste aperte (pazienza se a chilometri da casa) sempre con il PC nello zaino, da ricollegare e scollegare ogni giorno in ossequio ad un progetto tanto demenziale quanto capzioso. Per ovviare alle differenti sensibilità bastava prevedere anche **la possibilità di scelta di 5 su 5 a casa**, così da venire incontro a coloro che non se la sentivano di rientrare adesso. Una scelta che sarebbe stata oculata e rispettosa, sia per coloro che volevano rientrare, sia per chi non lo voleva.

Ma visto che ci hanno imposto di rientrare, ci saremmo **ALMENO** aspettati che le sedi fossero pronte ad accogliere i lavoratori con la garanzia di condizioni igieniche minimamente decenti, come l'azienda aveva più volte assicurato

Invece *in molte sedi abbiamo assistito a spettacoli indecorosi*, con pavimenti sporchi, arredi ugualmente inadatti e servizi igienici a volte fatiscenti, tutte cose che i RLS di SNATER (altri non pervenuti...) segnalano di continuo alle funzioni aziendali (in attesa di interessare i competenti uffici delle ASL) e presenza in alcuni casi di pregevoli esemplari di "*blatta orientalis*", a garanzia del fatto di come le sedi fossero in precedenza già "animate" e non fosse il caso di aggiungere altra vita ai locali.

Dubitiamo che queste situazioni vengano documentate all'interno dei lunari servizi fotografici pubblicati sulla intranet, ma sperare non guasta: fateci sognare!